



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma [ID_VIP: 1805] gasdotto denominato “*Trans Adriatic Pipeline*” per il trasporto in Italia di gas dalla Regione del Mar Caspio attraverso Grecia ed Albania

Procedimento Verifica di ottemperanza prescrizione A.6 del decreto VIA DM 0000223 dell’11.09.2014, come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015

ID Fascicolo 3118

Proponente Trans Adriatic Pipeline AG Italia

Elenco allegati Parere CTVA n. 2691 del 23.03.2018

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTI gli artt. 28 e 29 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. inerenti le attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il provvedimento di compatibilità ambientale prot. DM 0000223 dell'11.09.2014, come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015, dall'esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto di un gasdotto denominato "*Trans Adriatic Pipeline*" per il trasporto in Italia di gas dalla Regione del Mar Caspio attraverso Grecia ed Albania proposto dalla Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia;

VISTA la prescrizione n. A.6) del suddetto decreto DM 0000223 dell'11.09.2014, come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015, la cui ottemperanza era demandata alla Regione Puglia, che recita:

"E' ammessa la realizzazione di uno scavo a sezione aperta solo limitatamente alla zona di transizione (zona di raccordo tra l'exit point del micro tunnel con il fondale naturale) adottando ogni accorgimento al fine di proteggere il più efficacemente possibile le adiacenti praterie di Posidonia e Cymodocea nodosa. Le indicazioni prescrittive per definire il relativo progetto esecutivo sono le seguenti:

- a) lo scavo della trincea a sezione aperta dovrà essere limitato alla sola zona di transizione strettamente necessaria utilizzando un unico mezzo di scavo montato su piattaforma a gambe auto sollevabili del tipo HDB (Crane Backhoe dredger), esattamente come già individuato dallo stesso Proponente in fase di SIA, che viene pertanto reso prescrittivo non solo a livello di procedure operative ma anche a livello di tempistica (scavo distribuito in 60 giorni di lavoro sull'arco delle 24 ore);*
- b) l'exit point del micro tunnel dovrà essere ubicato ad una distanza non inferiore a 50 m dalle ultime piante di Cymodocea nodosa;*
- c) la larghezza dello scavo nella zona di transizione dovrà essere contenuta il più possibile, compatibilmente con l'esigenza di posa della condotta e del cavo a fibra ottica (FOC), e comunque, in sommità, dovrà essere garantita una larghezza massima inferiore a 35,0 m ottenuta, così come dichiarato dal Proponente in fase di integrazione, con una pendenza delle scarpate 1:2 unitamente a quanto prescritto al successivo p.to d);*
- d) il materiale di risulta appena scavato dovrà essere caricato su idonee bettoline semoventi ed allontanato dalla trincea, al fine di non danneggiare la prateria adiacente allo scavo e di ridurre l'intorbidamento dell'acqua;*
- e) durante lo scavo, le acque di reflusso, intorbidite dalla escavazione, dovranno essere aspirate da sorbone a fianco della trincea e raccolte in cisterne dislocate su pontone o direttamente sulla piattaforma HDB, per essere chiarificate per sedimentazione prima di essere rimesse in mare;*
- f) il materiale di risulta dallo scavo, immagazzinato su bettoline, costituito da sabbia, eventuale tritume di roccia di pezzatura varia, dopo la posa della condotta e del cavo a*

fibra ottica (FOC) dovrà essere riconvolgiato nella trincea con una tramoggia o mezzo equivalente che scenda fino al fondo della trincea, in modo che lo scarico del materiale avvenga tutto all'interno della trincea stessa, con limitazione del suo spargimento nell'acqua circostante”.

VISTO il Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 1973 del 29.01.2016, che aggiorna/integra il precedente parere 1942 del 18.12.2015, relativo alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto - secondo cui la prescrizione A.6) dovrà essere ottemperata all'interno della “Fase 1b” relativa alla “Realizzazione del micro tunnel, fine attività di perforazione ed uscita micro tunnel a mare”.

VISTA la documentazione tecnica e amministrativa, relativa alla lettera b) di detta prescrizione A.6) trasmessa dalla Società Trans Adriatic AG Italia S.p.a. con nota prot. LT-TAPIT-ITG-00170 del 07.08.2015;

VISTE le richieste di sospensione della verifica di ottemperanza alla prescrizione A.6), di cui alle note della Società Trans Adriatic AG Italia S.p.a. del 08.04.2016, 27.06.2016 e 06.10.2016, motivate dalla necessità di effettuare, e successivamente di completare, indagini marine di dettaglio, nonché per lo svolgimento di una ulteriore campagna di indagini marine;

VISTA la nota prot. LT-TAPIT-ITG-00337 del 17.02.2017 con cui la Società Trans Adriatic AG Italia S.p.a. ha trasmesso la documentazione relativa alle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni afferenti alla “Fase 1.b)”, tra cui quella relativa alla prescrizione A.6). La Società Trans Adriatic AG Italia S.p.a., nel trasmettere tale documentazione dal titolo: “Documentazione Tecnica - Volume 2.2 (Quadro sinottico A.6, - Nota Tecnica prescrizione A.6 - Doc. n. OPL00-SPF-200-G-TVN-0007 Rev.0)”, comunica che essa assolve tutte le indicazioni prescrittive contenute nella prescrizione A.6, annullando e sostituendo la documentazione trasmessa con nota del 07.08.2015 che riguardava invece solo la lettera b) della prescrizione A.6);

VISTA la nota Prot. LT-TAPIT-ITG-00437 dell'08/11/2017, con cui la Società Trans Adriatic AG Italia S.p.a. ha trasmesso la documentazione sotto indicata che aggiorna, e annulla e sostituisce, la documentazione precedentemente inviata con nota prot. LT-TAPIT-ITG-00337 del 17.02.2017:

- Nota Tecnica Prescrizione A.6” Doc. OPL00-SPF-200-G-TVN-0007 Rev.1
- Allegato 1: “Approdo Italiano - Planimetria Generale” Doc. OPL00-SPF-200-G-DXA-0013-01 Rev. 02
- Allegato 2: “Profilo e Planimetria di Installazione del Micro tunnel” Doc. OPL00-SPF-200-Q-DQP-0001-01 Rev. 1
- Allegato 3: “Interventi di scavo e interrimento all'uscita a mare del Micro tunnel” Doc. OPL00-SPF-2000-G-DGD-0003-01 Rev. 1
- Allegato 4: “Cartografia dei fondali antistanti la Località di San Foca” Doc. OPL00-C30373-150-Y-TRS-0001 Rev. 0
- Allegato 5: “Progetto costruttivo dell'uscita offshore del Micro tunnel” Doc. OPL00-C10713-160-G-TRE-0001 Rev. 0

ACQUISITO il parere n. 2691 del 23.03.2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 23 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che per le motivazioni in detto parere dettagliate, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha nel complesso valutato che le soluzioni adottate dalla Società abbiano tenuto in considerazione, gli aspetti ambientali, i vincoli operativi legati alla profondità dei fondali presenti nell'area e gli aspetti di sicurezza legati alla presenza di mezzi ed operatori subacquei;

DETERMINA

l'ottemperanza alla Prescrizione A.6) del DM n.223 del 11/09/2014, così come modificato dal DM n.72 del 16/04/2015.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)